

"UNIONE E COOPERAZIONE NELLA VITA"

TEMA IL GIOCO DI SQUADRA – RUGBY

TRACCIA

Nessuno si aspettava che l'under 12 del Vallesecca rugby arrivasse alla finale del campionato. Non se l'aspettava Cristiano, l'allenatore, e soprattutto non se l'aspettava don Tarcisio, il parroco del paese, che di solito metteva a disposizione le strutture dell'oratorio. Per il sabato della grande sfida, infatti, aveva altri programmi: "Mi spiace ragazzi, ma quel giorno ci sarà un matrimonio. Non posso proprio ospitarvi".

Francesca, capelli corti e gambe veloci, l'arma segreta di una squadra di soli maschi, non si dava pace. Vincere la semifinale è stato inutile se non ci sono spazi per giocare! In quel quartiere di periferia, tra gli alti palazzi e le strisce di asfalto, sembra non ci sia un solo angolo adatto a un partita di rugby.

Francesca e i suoi sono affranti ma l'allenatore li guarda negli occhi e dice: "È come nella mischia, siete in sette a spingere. E manca ancora una settimana. Ce la potete fare a trovare una soluzione!"

RACCONTO

Per Francesca, ormai era diventato un chiodo fisso, trovare la soluzione. Poteva sembrare uno stereotipo, ma a questo punto ci si doveva confrontare necessariamente tra compagni di squadra con quanto si era fatto finora in merito a ciò che a loro appassionava e decidere di partire per il paese per trovare il campo.

Per un giorno intero girovagarono per il paese di Vallesecca, fino a raggiungere la campagna alla fine del paese, dove videro un campo pieno di sterpaglie, con una scritta AFFITTASI.

Si avvicinarono e lessero un numero di telefono, Francesca tirò fuori il suo cellulare e telefonò. Il signore dall'altra parte dell'apparecchio le disse che affittava il campo, perché lui era una persona anziana sola e non aveva la forza di pulirlo e gli faceva male al cuore vederlo incolto.

Francesca, non si perse di animo e fece una proposta al signore, loro ragazzi avrebbero affittato il campo, ripulito e trasformato in un campo di rugby, ad ogni partita gli spettatori

avrebbero dato un'offerta e inoltre, ci sarebbe stato ad ogni partita un mercatino di dolci e limonate, preparati da loro ragazzi, per cui con il ricavato avrebbero pagato l'affitto del campo.

Il signore anziano, dapprima esitò, poi pensò che per i ragazzi giocare in squadra è senza dubbio il modo migliore per confrontarsi con il proprio orizzonte e con gli altri e condividere pomeriggi con altri ragazzi e ragazze, è sicuramente la parte più emozionante e soddisfacente dell'intero gioco e divertimento, per cui acconsentì.

Francesca e gli altri compagni avevano solo 6 giorni a disposizione prima della finale. Per 4 pomeriggi interi, le loro mani furono impegnate a raccogliere spazzatura dal campo, a rastrellarlo. Fecero un recinto di 66 X 119 metri, tratteggiarono le linee delle mete e misero i pali della porta, a forma di H piazzandoli al centro della linea di meta. La sera andavano agli allenamenti, ma all'allenatore Cristiano decisero di non raccontare nulla, fino a quando tutto non fosse stato pronto.

I ragazzi guardavano il loro lavoro e si sentivano soddisfatti e terminato di preparare il campo, scrissero al computer volantini e adesivi informativi, che una volta stampati, andarono a distribuire per le strade del paese con le orecchie aperte a cercare di capire se la gente del paese sarebbe venuta alla partita.

Mancava solo 1 giorno, ma c'erano da preparare dolci e limonate, Francesca, leader della squadra under 12 del Vallesecca rugby, si ricordò di una frase di Coelho, che la loro insegnante aveva detto in classe qualche giorno prima, "Non ti arrendere mai. Di solito è l'ultima chiave del mazzo quella che apre la porta", così incitò i compagni a fare l'ultimo sforzo.

Tra farina, uova, latte, acqua e limoni, la squadra portò a termine anche quest'ultima opera.

Tutto era pronto, così Francesca chiamò l'allenatore Cristiano, che ormai era convinto di dover rinunciare alla finale, Don Tarcisio, dispiaciuto per non poter essere d'aiuto, il proprietario del campo ed i genitori dei giocatori, che quando videro ciò che i ragazzi avevano fatto, si emozionarono.

Il giorno della finale era arrivato, il campo era gremito di gente, venuta a tifare per una squadra di ragazzi, tenaci e bravi, che avevano trovato la giusta motivazione per superare un ostacolo, migliorare il rapporto tra di loro e raggiungere un obiettivo ambizioso: trovare un campo e giocare la finale.

Prima di scendere in campo, l'allenatore Cristiano abbracciò ognuno di loro con affetto e disse loro che la loro partita l'avevano già vinta, perché aveva vinto la forza dell'unione, aveva vinto il gruppo.

Francesca rivolgendosi ai compagni disse: "La competizione porta alla sconfitta, la

cooperazione alla vittoria!”

I ragazzi si abbracciarono e scesero in campo e vinsero la finale.

Il proprietario del campo, rivolgendosi alla squadra disse: “Mettere insieme la forza, la volontà e l'intelligenza per uno scopo collettivo è il lavoro di squadra e vincere è bellissimo se si riesce anche ad aiutare e rispettare gli altri e voi l'avete fatto, perché avete aiutato anche me a superare la solitudine”.

Francesca alzò la coppa al cielo insieme ai suoi compagni di squadra e disse a tutti gli spettatori: “Nessuno può farcela mai da solo”.

INTERVISTA

1. Disponibile a rispondere alle domande dei giornalisti?
2. Essere un divo dello sport è impegnativo?
3. Il suo sogno da bambino?
4. Soddisfatto della sua carriera sportiva?
5. Cosa ha provato quando ha vinto la prima partita?
6. A chi deve ringraziare per i traguardi raggiunti?
7. Si sente un privilegiato a partecipare al programma televisivo “Tu si que vales”?
8. A proposito di capelli, perché non li taglia, cambiando look?
9. Lei è un esempio per i giovani che vogliono intraprendere lo sport del rugby, cosa può dire loro?
10. Qual è un suo sogno nel cassetto ancora da realizzare?

AUTORI: CLASSE V PRIMARIA “P: CAVALIERE”

[01] Accardi Luigi
[02] Aulicino Desiree'
[03] Bellucci Simona
[04] Bevilacqua Lorenzo
[05] Cavalcante Antonio
[06] D'Imperio Giuseppe
[07] Ferrara Biagio
[08] Gabriele Micòl
[09] Ilies Darius Andrei
[10] Mariano Roberto
[11] Nasta Rosa
[12] Porto Erika Francesca
[13] Porto Samuele Armando
[14] Stefancu Iustina Denisa

INSEGNANTE: Iorio Teresa